
Antonio Brusa
SiDiDast/Historia
ludens


Note sulla didattica della colonizzazione

Piacenza Isrec

21 novembre 024

**La lunga
aggressione
coloniale**

Convegno di studi in memoria
di Angelo Del Boca
*IX edizione del Convegno sulla Storia
e il suo insegnamento nell'era digitale*



Auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano
Via Sant'Eufemia 12, Piacenza
Galleria D'Arte Moderna Ricci Oddi
Via San Siro 13, Piacenza

21-22-23 novembre 2024



- Analisi dei manuali italiani
- Confronto con manuali stranieri
- La colonizzazione nei paesi colonizzati

Database di Luigi Cajani; ricerca su internet di Antonio Prampolini



Un manuale fascista

- **Alfonso Manaresi, 1940**
- Argomento demografico
- La barbarie etiopica e 2 milioni di schiavi
- Crimini di guerra contro gli italiani
- Negazione del bombardamento della Croce rossa
- Racconto dettagliato della conquista



Un manuale repubblicano

- **Alfonso Manaresi, 1949**
- Racconto sommario (due pagine)
- La conquista portò discredito all'Italia
- La rese dipendente dalla Germania



Un manuale fascista

- **Francesco Calderaro,**
1938

Esaltazione del
colonialismo fascista



... repubblicano

- Distinzione tra colonialismo simbiotico e parassitario
- «Espressione di vera democrazia»
- Lamenta la perdita delle colonie prefasciste, ingiusta, perché gli Alleati combatterono i fascisti, non gli italiani



Nel dopoguerra, due manuali cattolici

Raffaello Morghen 1954

- Pochi dettagli
- Argomento demografico
- Discredito delle nazioni

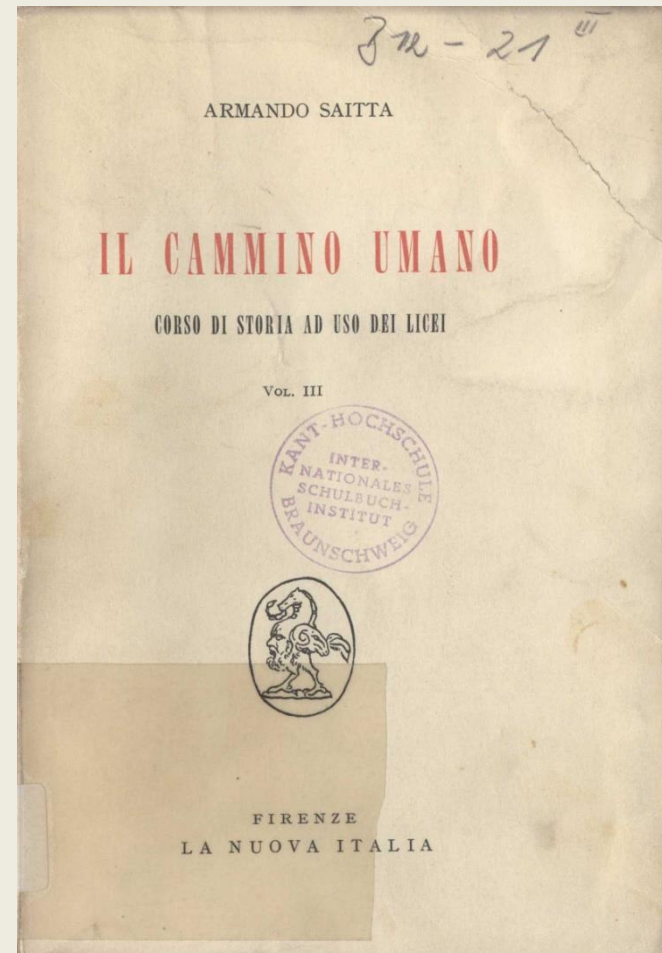
Francesco Moroni 1961

- Colonialismo benefico
- Ingiustizia per la perdita delle colonie prefasciste
- «Fortuna» per non dover affrontare i problemi della decolonizzazione

Un manuale comunista

Armando Saitta, 1954

- La conquista dell’Etiopia fu un «frutto fuori stagione». Se fosse avvenuta nel XIX secolo non avrebbe creato problemi. Nel XX, l’Etiopia faceva parte della SDN
- Migliaia di etiopi male armati uccisi col gas



11 manuali fra il 1960 e il 2000

Cardini, Giardina, Ortoleva Revelli, Traniello, Gallerano, Prospero Viola, Vivanti, Capra Della Peruta (ecc.)

- Si citano le violenze
- Sette manuali denunciano l'uso del gas
- Si parla prevalentemente di Etiopia e poco di Libia
- Nessuno cita «il bravo italiano», mito che a volte viene discusso
- Si iniziano a usare le immagini
- Spini (1968): decolonizzazione e Resistenza

I manuali fra il 2000 e il 2024

- Descrizione sempre più attenta dei crimini di guerra italiani, sia nelle colonie sia durante la Seconda guerra mondiale
- Critica aperta del mito del «bravo italiano»
- Uso più frequente delle immagini
- Si parla di Etiopia e di Libia

In particolare

- **Brancati/Pagliarani, 2007:** si concentra sulla discussione storiografica
- **Luzzatto 2016:** Giudizio chiaramente negativo, ma notazione degli aspetti positivi: ospedali, colture ecc
- **Banti, 2008:** la violenza della colonizzazione con pochi accenti all'Italia
- **Cattaneo, 2009:** denuncia della teoria civilizzatrice della colonizzazione

Un modello italiano?

L'avventura coloniale italiana viene vista in un rapporto preferenziale col fascismo e in subordine con il processo di colonizzazione mondiale

Una narrazione esemplare

Caterina Ciccopiedi
Carlo Greppi

Valentina Colombi
Marco Meotto

IN ALLEGATO:

CLIL HISTORY
ACTIVITIES
PER IL V ANNO

**TRAME
DEL
TEMPO**

**GUERRA
E PACE**

DAL NOVECENTO
A OGGI

3



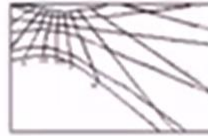
Grande spazio alla vicenda coloniale (18 pagine), narrazione particolareggiata della ferocia italiana, uso delle immagini

Una narrazione/modello?



E nelle scuole? Indagine sulle terze prove di ottomila istituti (2000-2005)

- Il fascismo è il tema più richiesto (domande intorno al 40%) nei licei e nei tecnici
- Del fascismo si predilige la politica interna, poche domande sulla politica estera.
- **Domande sul colonialismo: meno di dieci**
- Nelle professionali il fascismo interessa solo il 10% degli istituti.



Insegnamento e
Ricerca
Interdisciplinare di
Storia

28 novembre 2011

Marina Medi



*La rimozione del
periodo coloniale
dai manuali di storia
e dai mass media*



1:29 / 1:44:14 • Il colonialismo nella scuola liberale e fascista >



<https://www.youtube.com/watch?v=39zAGgaxcXI&list=PLKkqD5nFOTjnVfIXWnipZgUBC7UED9AYm&index=3>

Un confronto: il Belgio

I manuali belgi

1. Colonialismo trionfante fino agli anni '60
2. Choc della decolonizzazione/rimozione
3. Tentativo di manuali scientifici anni '70
4. Manuali scritti da insegnanti, visione tradizionale, con esito finale di manuali nazionalisti

I manuali del Congo/Zaire

1. Ripetono i manuali belgi
2. 1960 iniziano i manuali nazionalisti: la storia del Congo prima della conquista
3. Manuali nazionalisti

Denise Bantrot et Karel Van Nieuwenhuyse, *Confronting 'dark' colonial pasts: a historical analysis of practices of representation in Belgian and Congolese schools, 1945–2015*, in “Paedogica Historica”, 2015

Le diverse risposte dei colonizzati

Roland Ndille, Senegal: il mito del «bravo tedesco»

Naofal Ali, Benin: abbandonare la storia universalistica e studiare la storia afrocentrica

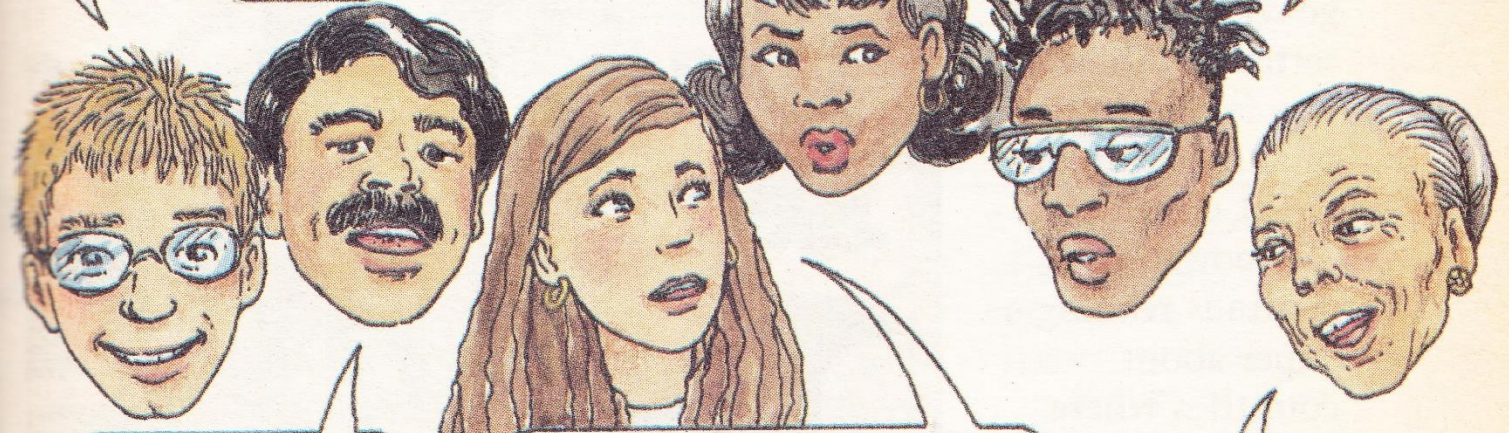
Hasan Ali, GB: presidio contro il razzismo

good. What did your group decide about the missionaries?

Many missionaries brought printing presses and taught people to write down their own languages. They helped African people to write their own books.

They destroyed the African way of life.

Missionaries brought western education. Many people who later became teachers and leaders were educated by missionaries.



The missionaries opened the way for the destruction of African states by encouraging the African people to accept the colonialists.

Many missionaries tried to make life better for Africans. They protested about the hard work and poor conditions that made many African workers suffer.

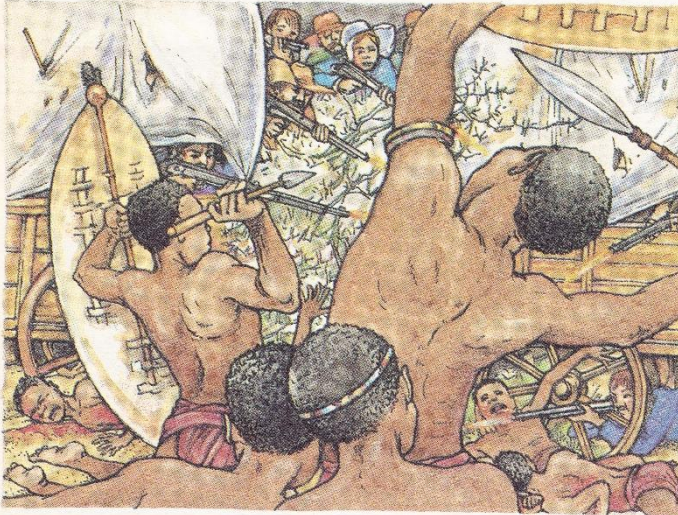
Many Africans combined the Christian religion of the missionaries with their own religion.



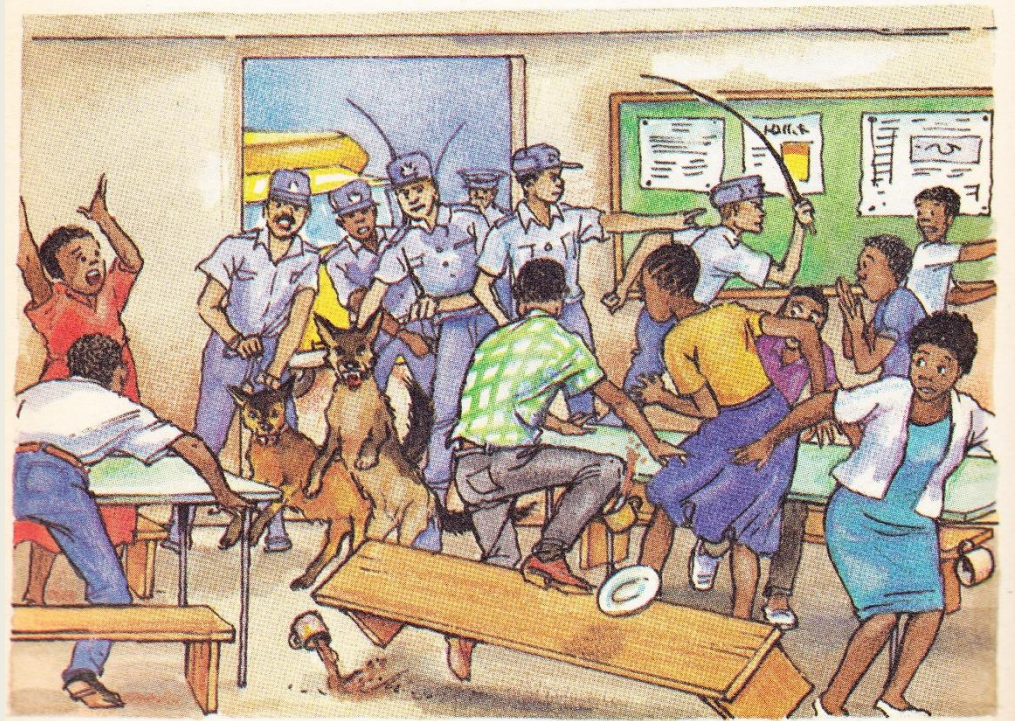
Imagine that you are a historian talking in this group. What do *you* say about the missionaries? Draw a big speech bubble in your exercise book and write in it what you would say.

Thinking about evidence

Now look at this picture of the Battle of Vegkop.



1. Do you think this artist was on the side of the trekkers or the Ndebele-speaking people? What makes you say this?
2. Choose a trekker and an Ndebele soldier from either of the two pictures (this one or the one on page 83). Write a sentence for each saying why you are fighting.



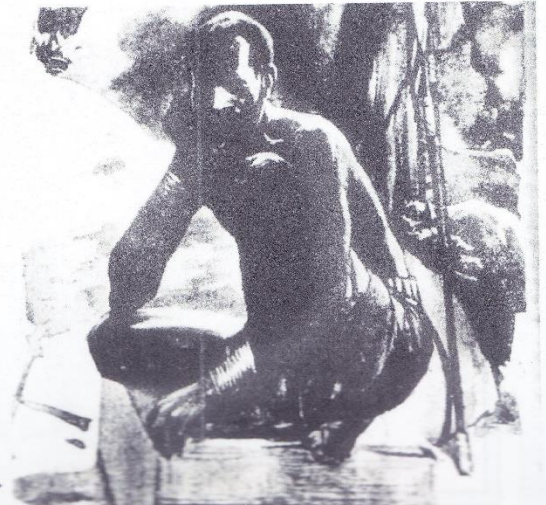
3 La bataille d'Isandlwana (1879)



extermination des Herero

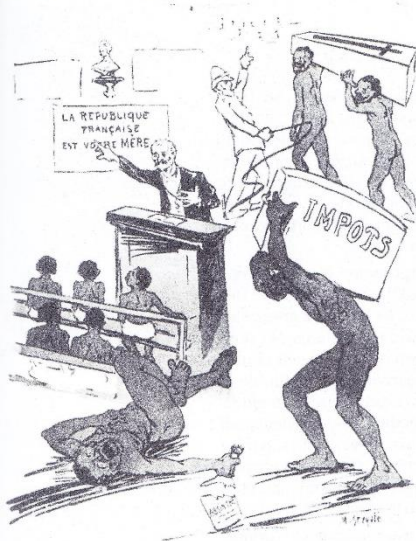
du territoire allemand, tout Herero, avec ou sans bétail, sera fusillé. Les femmes ne seront plus autorisés à rester sur le territoire. Elles seront renvoyés à leur peuple ou je ferai ce que je voudrai. Telles sont les dernières paroles que j'ai dites à la nation Herero, moi le grand général du territoire allemand.

Déclaration du Général von Trotha, gouverneur allemand du Sud-Ouest africain, le 2 octobre 1904.



pondera. = bandit - et

1 Les exigences coloniales



« Je ne demandais rien, moi ! Pourquoi m'a-t-on battu et forcé de payer des impôts pour ce qu'on appelle me civiliser, c'est-à-dire faire naître chez moi par l'éducation, avec des besoins inconnus jusqu'ici et tous les vices des blancs, ce que vous déclarez être un progrès social et que j'estime le plus grand des maux : l'individualisme ! »

2 Le travail forcé

De 1 franc 50 en 1925, le salaire journalier est passé à 3 francs 50 pour six mois d'engagement et 4 francs pour un mois d'engagement en 1945. Les femmes et les enfants ont 2 francs 25 par jour. Les uns et les autres ne sont ni payés ni nourris les dimanches et jours fériés. On compte aux travailleurs de 5 à 6 francs de nourriture par jour. Or, avec 5, 6 francs, même si ces 6 francs étaient dépensés, il est impossible de nourrir convenablement un homme. Les manœuvres sont obligés, quand ils ont dépensé le peu d'argent qu'ils ont emporté et qu'ils ne peuvent plus en recevoir de leur famille, de travailler le dimanche à forfait chez des planteurs africains voisins ou de fournir du bois sec au marché le plus proche. Certains, en bandes armées, se répandent dans les plantations indigènes où, poussés par la faim, ils s'emparent de force de quoi vivre. D'autres, obligés de terminer le dimanche la tâche qu'ils n'ont pu achever la veille, n'ont même pas le loisir de marauder. Parlerons-nous des retenues de salaire pour cause de maladie, retard dans le service ou pour non-accomplissement du travail assigné et bien au-dessus des forces de ces faméliques ?

Rapport de Félix Houphouët-Boigny, député à l'Assemblée nationale, Paris, 1946.

3 Les colons et les ouvriers agricoles



• Comparer l'attitude des colons blancs et des ouvriers noirs.

Sguardi incrociati

- 1134 studenti universitari
- Africa (723): Angola, Burundi, Capo Verde, RD Congo, Guinea Bissau, Mozambico
- Europa (411): Francia, Belgio, Portogallo
- Gli europei privilegiano la categoria dello sfruttamento, mentre gli africani mettono in evidenza gli elementi di sviluppo conseguenti alla colonizzazione
- Gli africani si aspettano dagli europei un riconoscimento delle colpe e un risarcimento.
- Gli europei pensano di non essere responsabili dei crimini commessi dai loro padri.
- Licata, L., *International Journal of Intercultural Relations* (2017),

Si può insegnare la colonizzazione
senza tenere conto degli altri?

Grazie

Bibliografia

- Luigi Cajani, "The Image of Italian Colonialism in Italian History Textbooks for Secondary Schools", *Journal of Educational Media Memory, and Society* vol. 5, no. 1 (Spring 2013), 72-89
- Luigi Cajani, "Colonialism and Decolonization in History Textbooks for Italian Upper Secondary School", in Karel Van Nieuwenhuyse, Joaquim Pires Valentin (eds), *The Colonial Past in History Textbooks. Historical and Social Psychological Perspectives*, (Charlotte (NC), Information Age Publishing, 2018), 95-113
- Giovanna Leone, Mauro Sarrica, "When ownership hurts: Remembering the in-group wrongdoings after a long lasting collective amnesia", *Human Affairs*, vol. 22, no. 4, 2012, pp. 603-612
- Laurent Licata, Sammyh S. Khan, Simona Lastrego, Rosa Cabecinhas, Joaquim Pires Valentim, James H. Liu, "Social representations of colonialism in Africa and in Europe: Structure and relevance for contemporary intergroup relations", *International Journal of Intercultural Relations*, vol. 62 (January 2018) 68-79